



COMUNE DI COMO

COMMISSIONE CONSILIARE III

*Sanità, Servizi Sociali Istruzione
Cultura, Sport, Turismo, Tempo Libero,
Politiche Giovanili, Politiche di Genere,
Tempi della città.*

Verbale redatto ai sensi dell'art 21 comma 2 Regolamento per il Consiglio Comunale.

Seduta del 14 ottobre 2022

Il giorno 14 del mese di ottobre dell'anno 2022 alle ore 15:00 nella sede Municipale, presso la Sala Stemmi, è convocata la Commissione Consiliare III, per la trattazione del seguente O.d.G:

- 1) Solitudine, bullismo, prevenzione da ogni forma di dipendenza da alcool, ludopatia, sostanze stupefacenti. Progetti, iniziative e campagne di sensibilizzazione;
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti membri della Commissione III:

Il Presidente della Commissione:

- . Bernasconi Davide

I Consiglieri:

- . Cantaluppi Lorenzo – sostituito da Tufano Antonio;
- . Casella Cecilia – sostituita da Zerenga Paola;
- . Lissi Patrizia;
- . Pellegatta Arianna;
- . Tagliabue Gaia;
- . Tagliabue Patrizia;
- . Vozella Luca.

Segretario

- . Pellicanò Carmelo

Sono altresì presenti:

- . L'Assessore delle Politiche Sociali Dott.ssa Nicoletta Roperto;
- . L'Assessore delle Politiche Giovanili Dott.ssa Francesca Quagliarini.

Dopo i saluti alla Commissione III, il Presidente Davide Bernasconi, riscontrata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta alle ore 15:00.

PRESIDENTE BERNASCONI: ringrazio i Consiglieri presenti alla riunione e colgo l'occasione per salutare l'Assessore delle Politiche Sociali Dott.ssa Nicoletta Roperto e l'Assessore delle Politiche Giovanili Dott.ssa Francesca Quagliarini.

Faccio una premessa su questo delicatissimo argomento che non deve essere assolutamente trascurato e sulla pericolosità delle dipendenze che purtroppo interessano sempre di più il mondo giovanile e non solo.

È una problematica molto ampia che accompagna e colpisce indistintamente tutti. Spesso sono persone fragili che si rifugiano nell'utilizzo di sostanze stupefacenti per nascondere le proprie insicurezze e le proprie difficoltà, senza mai dimenticare la pericolosità di altre sofferenze come la solitudine, il bullismo, l'abuso di alcool, i problemi psicologici e la ludopatia molto attuali nella società moderna.

ASSESSORE RUPERTO: sono qui presente insieme all'Assessore Dott.ssa Quagliarini per portare il punto di vista della Giunta comunale, ricordando che le dipendenze da sostanze stupefacenti e alcool non sono di competenza del Comune, ma della Regione in cooperazione con ATS Como e ASST Lariana.

Il nostro intento è quello di portare questo fenomeno, purtroppo in costante crescita, nei tavoli di altri Enti per essere ascoltati ed essere aiutati assicurando sempre la nostra collaborazione.

CONSIGLIERE LISSI: l'abuso dell'alcool è forse maggiore rispetto a quello degli stupefacenti.

Si inizia prestissimo ad affacciarsi all'uso di alcolici (10-11-12 anni), dove le cause sono da trovare nel disagio giovanile che è molto profondo e diffuso.

Nella Consulta Minori avevamo lavorato in modo molto efficiente grazie alle competenze e al sostegno di molte associazioni che lavorano a stretto contatto con i minori.

ASSESSORE RUPERTO: abbiamo individuato una nuova zona per l'unità mobile per la città, in precedenza era sempre stata presa in considerazione la zona del Broletto, invece adesso l'abbiamo spostata in Piazza Vittoria perché abbiamo considerato il fatto che sia veramente un crocevia per tante scuole (es. magistrali, liceo classico ect.), per provare a farla diventare ancora più importante. Dopodiché oltre a Piazza Vittoria abbiamo pensato anche a un altro luogo cioè Piazza Volta, proprio per rendere questo progetto veramente centrale e centrato. Non che al Broletto non fosse una location di rilievo, però forse era ed è più turistica.

Abbiamo pensato questi due nuovi luoghi, proprio per prendere più ragazzi possibili. Purtroppo il disagio si è acuitizzato in questi due anni di pandemia, ma questo malessere è sicuramente nato molto prima.

L'intento è quello di arrivare a più giovani possibili, non dimenticando le periferie, ma ricordandosi sempre che i giovani di norma confluiscano spesso in centro città.

Il Comune per queste iniziative sarà sempre assolutamente presente, collaborando con le scuole per scoraggiare il più possibile l'uso di sostanze stupefacenti e di alcool.

Questa sfida non può partire solo dal Comune ma deve cercare di accogliere tutti gli Enti del territorio per affrontare queste delicate problematiche.

CONSIGLIERE LISSI: ho fatto il paragone con la rete contro la violenza alle donne, perché comunque è una rete che funziona bene e si può fare anche una rete sul disagio giovanile.

La rete è fondamentale perché il Comune non può fare tutto da solo, bisogna collaborare con le Consulte dei Minori e gli Enti per realizzare dei progetti.

ASSESSORE ROPERTO: abbiamo trovato un progetto che si chiama *Abbi cura di me* finanziato da Regione Lombardia in collaborazione con AST Rhodense - Dipartimento di salute mentale e dipendenze - che è un progetto che abbraccia tantissime tematiche cui avete portato all'attenzione con la vostra mozione, che riguarda l'uso di sostanze stupefacenti, gli stili di vita e salute, senza

trascurare l'aspetto dei social media di come vengono utilizzati dai giovani d'oggi, dall'alimentazione e dall'incentivare a fare sport.

Importante sarà fare un incontro con ASST Lariana in modo tale che ci fornisca i dati di questo fenomeno in forte crescita, perché noi come Comune non li disponiamo.

CONSIGLIERE TUFANO: la Consulta dei Giovani e gli Enti preposti sono delle vie da prendere in considerazione per contrastare questo disagio.

Il fenomeno del bullismo, dell'alcool e degli stupefacenti c'è da anni ed è in forte aumento, in particolare l'uso di stupefacenti da parte dei minori è in assoluto la piaga più grave da affrontare.

I dati in mio possesso di questo fenomeno vengono raccolti su un campione di persone che vengono intervistati o che vengono ricoverati negli ospedali.

Questi problemi non è che ad oggi non siano stati affrontati è che non si è riusciti ad essere incisivi. Bisogna saper prendere i ragazzi e far capire a loro le reali problematiche che portano queste dipendenze e al dolore che recano alle proprie famiglie ad es. ci sono casi di genitori che si sono suicidati per colpa di queste situazioni.

Da questa Commissione devono uscire delle idee innovative e voi Assessori dovete spingere con i vostri colleghi di Giunta e con il Sindaco per fare in modo che Como diventi un centro pilota per tutta Italia.

I modi giusti per intervenire sono tre:

A) le Scuole;

B) i Gruppi Sportivi;

C) le Associazioni Culturali.

Sappiamo che i progetti costano, ma ci sono soggetti Privati, Aziende, Ditte di Como e Provincia che sarebbero intenzionate a supportare economicamente queste iniziative, perché ci sono di mezzo i loro figli, quindi gli adulti su queste tematiche sono molto più attenti e propositivi.

Bisogna essere bravi a creare una rete informativa, a noi interessa l'obiettivo finale che è cercare di educare e di prevenire.

Come si dovrebbe intervenire?

Con due figure:

1) lo Specialista (psicologo, medico, educatore) che fa capire e spiega scientificamente quelle che sono le problematiche e le conseguenze dell'utilizzo delle sostanze stupefacenti e dell'alcool.

2) le Forze dell'Ordine, non solo perché si vuole reprimere, ma perché un giovane non sempre ha la maturità di capire immediatamente le pericolosità delle dipendenze e non tutti hanno la fortuna di avere alle spalle famiglie solide per aiutarlo.

L'intervento della Polizia di Stato avrebbe la funzione di spiegare quelle che sono le conseguenze penali per non avere per sempre la vita rovinata.

Abbiamo bisogno che la figura delle Forze dell'Ordine sia riconosciuta e dobbiamo fargli capire che sono figure vicine e non lontane da loro.

Ai giovani quando gli viene proposta la droga o l'alcool devono già conoscere i danni fisici che procura la dipendenza e devono sapere cosa si rischia in termine di penale.

Dev'essere una battaglia condivisa da tutti, perché fare tutto da soli è veramente impossibile.

ASSESSORE RUPERTO: insieme ad un intervento che può essere indubbiamente quello delle Forze dell'Ordine, bisogna anche incentivare maggiormente delle forme di espressione di questi ragazzi, perché forse si è persa la possibilità di farli esprimere e questo disagio giovanile nasce proprio da qui.

Troppo spesso la società è veloce, i genitori causa lavoro sono assenti e spesso i ragazzi non vengono ascoltati e questo può portare a rifugiarsi nell'abuso di alcool e droga.

Quello che manca davvero in questa società è l'ascolto, per capire realmente quali sono i bisogni dei ragazzi.

È una sfida che deve essere trasversale coinvolgendo tutti.

Per quanto riguarda le scuole non dobbiamo dimenticarci dei bambini più piccoli, perché noi pensiamo sempre ai ragazzi più grandi, in quanto è più facile interagire con loro, ma in realtà il disagio giovanile nasce già all'età di 9/10 anni quando per es. stanno dietro a un computer, perché stare dietro ad un computer ti dà maggior sicurezza.

Parallelamente si può iniziare a parlare con i piccoli di queste tematiche per far sì che in futuro affrontino meglio questi possibili disagi che possono eventualmente capitare.

Un ruolo importante deve essere svolto dalle famiglie perché ricordiamoci che la prima agenzia di socializzazione di un bambino è la famiglia.

CONSIGLIERE LISSI: la solitudine dei preadolescenti è in crescita e di fronte a questa solitudine un ragazzino deve sapere cosa può fare, soprattutto deve sapere che si può appoggiare a qualcuno che lo possa ascoltare.

Esiste un progetto interessante del Comune di Bologna sugli adolescenti dopo il Covid, progetti che fanno agli asili nido, alle scuole materne e che da quest'anno sono partiti anche per gli adolescenti.

PRESIDENTE BERNASCONI: dobbiamo fare un secondo passaggio che consiste nel coinvolgere chi è più preparato di noi, che possono essere le Forze dell'Ordine o le Associazioni.

Dobbiamo tenere in considerazione chi invitare, perché se partiamo da bambini di 8/9 anni le Forze dell'Ordine non sarebbero utili, quindi sapendo dove vogliamo arrivare dobbiamo stabilire da dove vogliamo partire.

CONSIGLIERE VOZZELLA: è importante evitare che tutte le scelte che assume la Commissione siano troppo influenzate dalle sensibilità personali, dalle proprie esperienze e dai contesti in cui siamo. Dobbiamo avere una panoramica oggettiva di quella che è la situazione, quindi avere dei dati ben precisi così da capire quali sono le fasce di età su cui intervenire, quali sono le principali problematiche e quindi avere una panoramica il più reale possibile di qual è il contesto.

Dobbiamo cercare di avere una fotografia che ci faccia vedere la reale situazione.

Sentire chi già fa qualcosa, cosa fa e quali sono le priorità da affrontare.

Se non abbiamo chiaro il quadro della situazione, si rischia veramente di creare altre sovrastrutture e poi una volta che abbiamo questo profilo è importante iniziare a focalizzarci e capire in quale ambito vogliamo lavorare.

Il passo successivo è arrivare al prossimo incontro con questi due elementi: dati e realtà.

CONSIGLIERE LISSI: nella Consulta Minori faceva parte anche un gruppo di psicologi, esiste già un elenco di chi partecipava alla Consulta Minori e c'erano tutte le figure.

CONSIGLIERE ZARENGA: ci sono molti progetti, per le elementari ad esempio ci sono progetti sull'affettività, poi ci sono progetti sull'educazione sessuale, le droghe e le dipendenze.

CONSIGLIERE VOZZELLA: non essere noi a proporre, ma chiedere ai ragazzi cosa può fare il Comune per loro.

PRESIDENTE BERNASCONI: Cominciamo a individuare un paio di Associazioni o una che tratti più ambiti dei ragazzi, organizziamo un incontro così da farci dare dei dati oggettivi in relazione a questo problema.

ASSESSORE RUPERTO: possiamo coinvolgere la responsabile sociale di ASST Lariana e potremmo inserire all'interno dello stesso incontro anche una figura del Sert e degli psicologi.
Quello che bisogna veramente fare è unire tutte le forze perché solo agendo in questa direzione possiamo essere veramente incisivi.

CONSIGLIERE LISSI: chi si droga arricchisce le organizzazioni criminali.

PRESIDENTE BERNASCONI: abbiamo ascoltato tutti gli interventi, ringrazio i presenti per aver partecipato attivamente all'incontro e non essendoci più domande o richieste di chiarimento dichiaro terminata la seduta alle ore 16:05.

Como, 14 ottobre 2022

Il Segretario
dott. Carmelo Pellicanò
(originale sottoscritto agli atti
del Comune di Como,
art. 3 D.Lgs. 39/93)

Il Presidente
dott. Davide Bernasconi
(originale sottoscritto agli atti
del comune di Como,
art. 3 D.Lgs. 39/93)